



SEGRETERIA NAZIONALE

AUTONOMI DI POLIZIA

Via Millesimo 35 Roma

www.autonomidipolizia.it – adp@autonomidipolizia.com

Ma dove sono i Manager della Polizia di Stato????

Ormai stiamo raschiando il fondo, non ci sono più certezze nè regole, viviamo nell'improvvisazione quotidiana, mentre le parole "**Organizzazione, Predisposizione, Incentivazione**" sono vocaboli che non trovano più alcun significato tra il personale della Polizia di Stato di Catania.

Da tempo assistiamo ad una carneficina ed al continuo stravolgimento dei turni servizio, delle mansioni, della professionalità e dei ruoli ad essa collegati.

Tutto diventa "Emergenza" anche quando con considerevole anticipo si presentano situazioni da affrontare con la dovuta managerialità e nella consapevolezza che il personale della Polizia di Stato non è da quantificare soltanto in termini di quantità bensì in termini di qualità.

Già perché gli uomini della Polizia di Stato sono quei professionisti capaci di fronteggiare qualsiasi situazione ed a qualsiasi condizione so perché dotati di quel grande senso di responsabilità che da sempre li contraddistingue e li accomuna in quelle che sono le realtà del Paese.

Questo non vuol certo dire che quello che è stato duramente conquistato deve essere buttato via alle ortiche solo perché questo o quel Questore non è in grado di organizzare e gestire il personale da lui dipendente e si badi bene Dipendente e non comprato in una delle tante bancarelle del mercato rionale.

È ora che qualcuno cominci a pagare per l'incapacità che dimostra nella gestione del personale, chiamato a fronteggiare continuamente, costantemente, giorno dopo giorno, situazioni che vogliono far passare per emergenze.

Le migliaia di cittadini extracomunitari che tutti, dicasi tutti, sanno transitare dalla nostra città, sembrano non destare alcuna preoccupazione ai vertici della Questura, i quali pensano di affrontare un problema così serio e complesso, chiamando a raccolta gli uomini di stanza negli uffici più disparati della provincia.

Una gestione del personale che certamente non tiene in considerazione nemmeno le più elementari regole di organizzazione e predisposizione dei servizi e degli stessi uffici a cui si attinge.

Una sola certezza ... essere in tanti, giusto per dimostrare che siamo presenti e che il servizio è stato assicurato.

Siamo assolutamente contrari ad una **gestione così infantile** che basterebbe un solo agente a disporre di chi come è quando dovrà espletare questo o quel servizio di O. P.; a che servono dunque i manager in Polizia??

... Questi super uomini capaci di distogliere dai loro compiti, dalle loro funzioni, dequalificandone il ruolo, quanti assegnati ad altri incarichi, ad altri uffici, carichi di responsabilità non meno gravose

di quelle di un qualsiasi altro servizio istituzionale, quelle responsabilità e quel gravame di attività che troverà sempre a dover affrontare ed evadere quando si ritroverà in ufficio, quell'ufficio che ormai non può più garantirgli nulla nemmeno di svolgere il suo lavoro con la dovuta serenità. È molto facile attingere unità in forza ai commissariati già pesantemente danneggiati da organici risicati, da risorse e mezzi sempre più esigui, questo personale a cui non viene riconosciuto nulla di più e so perché la disorganizzazione impazza.

Chiediamo di affrontare la questione nella giusta misura e di allontanare chi non dimostra di garantire al personale condizioni di equilibrio e serenità.

A questi fautori della disaffezione, della demotivazione, della frustrazione, che incidono negativamente sulla morale del personale noi diciamo: restituite il maltolto è cambiate mestiere, non abbiamo bisogno di falsi strateghi in cravatta, assolvete alle vostre responsabilità come qualsiasi altro poliziotto e forse allora comprenderete veramente cosa occorre per garantire serenità e continuare a chiedere sacrifici a quegli Uomini e Donne della Polizia Di Stato che non hanno più l'età e la volontà di seguire il vostro cattivo esempio.

Urge un tavolo tecnico, di confronto, di chiarificazione; un tavolo sul quale porre e condividere le scelte, dove sarà possibile trovare congiuntamente le risorse, dove bisogna porre punti saldi e concreti ... Questa è l'unica vera esigenza.

Non sarà più permesso e accettabile mandare ai sbando il personale senza avergli assicurato quantomeno una minima tutela sanitaria che non sia determinata soltanto da una inutile mascherina antipolvere.

Forse a questi menti eccelse sfugge che il virus "Ebola" ha un periodo di incubazione che va dai 2 ai 21 giorni, e non pare che questi extracomunitari che "scappano" liberamente e vagano per la città senza controllo ne siano immuni perché non sono stati sottoposti a nessun stato di quarantena ma fosse anche una semplice "scabbia" o uno stato febbrile, poco importa, quello che interessa è che il personale è sufficiente anzi abbondante, ma certamente idoneo a controllare chi ... scappa.

Non attenderemo oltre il veder riconosciuto sacrificio ed il dovuto rispetto a quanti sono impegnati in quella che definiamo **"la peggior gestione del personale" che Catania ricordi** e siamo pronti a coinvolgere la cittadinanza e le istituzioni tutte in quella che rappresenta la certezza e la serenità di continuare a servire il Paese e la Collettività.

Roma, 12 maggio 2014

La Segreteria Nazionale